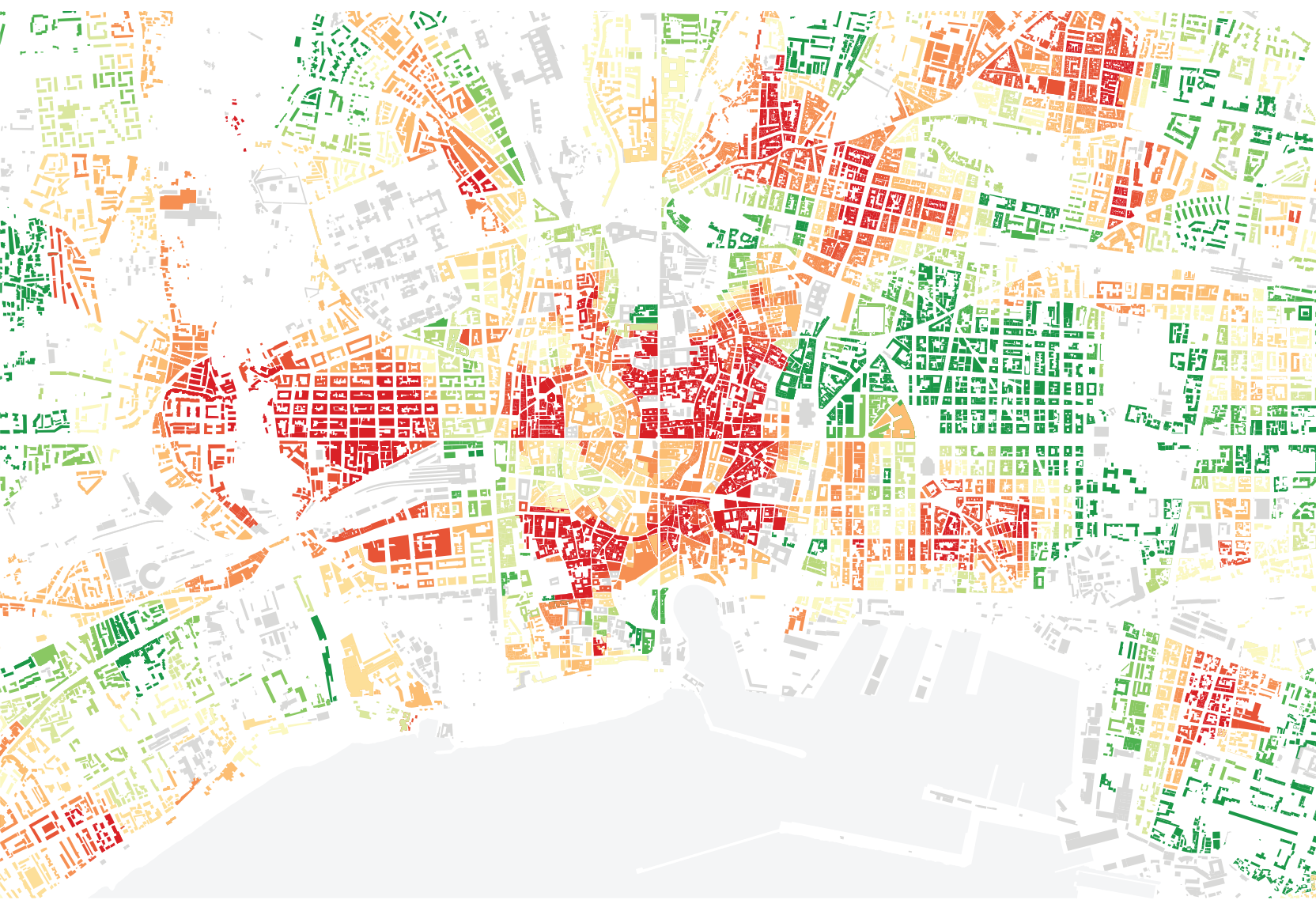


FRANCOANGELI/Urbanistica

# Atlante delle disuguaglianze urbane a Palermo e Napoli

a cura di  
João Igreja e Marco Ingrassia

presentazione di Ignazio Vinci





FRANCOANGELI/URBANISTICA



Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma **FrancoAngeli Open Access** (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

**FrancoAngeli Open Access** è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

[http://www.francoangeli.it/come\\_pubblicare/pubblicare\\_19.asp](http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp)

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it) e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.



# **Atlante delle disuguaglianze urbane a Palermo e Napoli**

a cura di  
João Igreja  
Marco Ingrassia

Presentazione di  
Ignazio Vinci

**FrancoAngeli**

Il presente *Atlante delle disuguaglianze urbane a Palermo e Napoli* è stato sviluppato all'interno del progetto "Mapping the New Spatial Inequalities Within Southern European Cities", coordinato dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

L'ideazione e l'elaborazione del volume (testi e cartografie) sono il risultato di un lavoro congiunto dei curatori, João Igreja e Marco Ingrassia, cui ha contribuito il responsabile scientifico Ignazio Vinci. La pubblicazione è inoltre l'esito di un lavoro che ha coinvolto diversi ricercatori e ricercatrici del progetto. In particolare, Alessia Ardizzone ha contribuito alla raccolta, selezione e rappresentazione cartografica dei dati relativi alle sezioni "Società" e "Abitare"; Elif Sezer ha contribuito alla raccolta e selezione dei dati relativi alla sezione "Mobilità".

La sezione "Percezione delle disuguaglianze" è basata su un questionario, somministrato dalla società SWG, alla cui definizione hanno contribuito Ignazio Vinci, Annalisa Busetta, Cristiano Inguglia, João Igreja, Marco Ingrassia, Hamid R. Oskorouchi, Sonia Ingoglia ed Alessia Ardizzone. I risultati del questionario sono stati selezionati, ai fini della redazione delle cartografie, secondo una metodologia messa a punto da Annalisa Busetta e Hamid R. Oskorouchi, condivisa con i curatori del volume. Benché il volume sia l'esito di un lavoro congiunto, ai fini delle attribuzioni si può considerare che i testi sono stati scritti come segue:

Sezione "Il territorio e le geometrie di analisi dei dati": Ignazio Vinci, João Igreja e Marco Ingrassia

Sezioni "Società" e "Mobilità": João Igreja

Sezioni "Abitare", "Percezione delle disuguaglianze": João Igreja e Marco Ingrassia

Sezioni "Ambiente", "Servizi", "Cartografie bivariate": Marco Ingrassia

Questa pubblicazione è stata finanziata dall'Unione europea – Next Generation EU, Missione 4, Componente 1, CUP B53D23029570001, nell'ambito del progetto PRIN 2022 PNRR P2022LZP7J\_001.



**MAPPING  
INEQUALITIES**

Mapping the new Spatial Inequalities  
within Southern European Cities



Università  
degli Studi  
di Palermo



DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
UNIPA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI  
FEDERICO II



dipartimento di architettura  
università degli studi di napoli federico II  
scuola politecnica e delle scienze di base



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Ministero  
dell'Università  
e della Ricerca



Italiadomani  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

Isbn edizione cartacea: 9788835174462

Il volume è disponibile anche in formato cartaceo in versione commerciale.

Per maggiori informazioni consultare il sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).

Isbn e-book Open Access: 9788835181873

In copertina: *Distribuzione della percentuale di copertura arborea stradale nell'area urbana di Palermo.*

Copyright © 2026 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Pubblicato con licenza Creative Commons

Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale

(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni

della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito

<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

# Indice

|                                                                    |      |     |
|--------------------------------------------------------------------|------|-----|
| <b>Presentazione</b> , di <i>Ignazio Vinci</i>                     | pag. | 7   |
| <b>Il territorio e le geometrie di analisi dei dati</b>            | »    | 11  |
| <b>Società</b>                                                     | »    | 27  |
| S1 – Densità della popolazione                                     | »    | 32  |
| S2 – Livello di istruzione                                         | »    | 44  |
| S3 – Tasso di occupazione                                          | »    | 56  |
| S4 – Indice di vecchiaia                                           | »    | 68  |
| S5 – Popolazione straniera (extra-UE)                              | »    | 80  |
| S6 – Reddito                                                       | »    | 92  |
| S7 – Variazione del reddito 2015-2023                              | »    | 106 |
| <b>Abitare</b>                                                     | »    | 119 |
| H1 – Abitazioni vuote                                              | »    | 122 |
| H2 – Epoca di costruzione degli edifici                            | »    | 134 |
| H3 – Stato di conservazione degli edifici                          | »    | 146 |
| H4 – Tasso di proprietà dell’abitazione                            | »    | 158 |
| H5 – Valori immobiliari                                            | »    | 170 |
| <b>Ambiente</b>                                                    | »    | 185 |
| E1 – Accessibilità al verde ricreativo                             | »    | 190 |
| E2 – Copertura vegetale urbana                                     | »    | 204 |
| E3 – Copertura arborea stradale                                    | »    | 218 |
| E4 – Pericolo idraulico e geologico                                | »    | 232 |
| <b>Mobilità</b>                                                    | »    | 247 |
| M1 – Mobilità quotidiana dentro il comune                          | »    | 250 |
| M2 – Mobilità quotidiana fuori dal comune                          | »    | 262 |
| M3 – Spostamenti quotidiani per motivi di lavoro                   | »    | 274 |
| M4 – Accessibilità alla rete ferroviaria                           | »    | 286 |
| M5 – Variazione dell’accessibilità alla rete ferroviaria 2011-2025 | »    | 300 |

|                                                                                                         |      |     |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|-----|
| <b>Servizi</b>                                                                                          | pag. | 315 |
| A1 – Accessibilità alle scuole superiori                                                                | »    | 320 |
| A2 – Densità di attrezzature culturali                                                                  | »    | 334 |
| A3 – Accessibilità alle attrezzature per la salute ed il benessere                                      | »    | 348 |
| A4 – Densità di attività commerciali di quartiere                                                       | »    | 362 |
| A5 – Densità di attività commerciali e di ristorazione                                                  | »    | 376 |
| <br><b>Percezione delle disuguaglianze</b>                                                              | »    | 391 |
| Società – Soddisfazione per il quartiere                                                                | »    | 394 |
| Abitare – Soddisfazione per l’abitazione                                                                | »    | 396 |
| Ambiente – Soddisfazione per il verde ricreativo                                                        | »    | 398 |
| Mobilità – Soddisfazione per il trasporto pubblico                                                      | »    | 400 |
| Servizi – Soddisfazione per i servizi nel quartiere                                                     | »    | 402 |
| <br><b>Cartografie bivariate</b>                                                                        | »    | 405 |
| H1H2 – Abitazioni vuote   Epoca di costruzione degli edifici                                            | »    | 410 |
| E1E3 – Accessibilità al verde ricreativo   Copertura arborea stradale                                   | »    | 412 |
| M1M4 – Mobilità quotidiana dentro il comune   Accessibilità alla rete ferrotranviaria                   | »    | 414 |
| A4A5 – Densità di attività commerciali di quartiere   Densità di attività commerciali e di ristorazione | »    | 416 |
| S3S6 – Tasso di occupazione   Reddito                                                                   | »    | 418 |
| S6M4 – Reddito   Accessibilità alla rete ferrotranviaria                                                | »    | 420 |
| S2S3 – Livello di istruzione   Tasso di occupazione                                                     | »    | 422 |
| S2H3 – Livello di istruzione   Stato di conservazione degli edifici                                     | »    | 424 |
| S2E1 – Livello di istruzione   Accessibilità al verde ricreativo                                        | »    | 426 |
| S2M4 – Livello di istruzione   Accessibilità alla rete ferrotranviaria                                  | »    | 428 |
| S2A1 – Livello di istruzione   Accessibilità alle scuole superiori                                      | »    | 430 |

# Presentazione

di Ignazio Vinci

*L'Atlante delle disuguaglianze urbane a Palermo e Napoli* rappresenta uno dei principali prodotti di un progetto di ricerca biennale, intitolato “Mapping the New Spatial Inequalities Within Southern European Cities”, che ha visto impegnato un team multidisciplinare di ricerca, italiani e stranieri, coordinato dal Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo. Il progetto è stato finanziato nel 2023 nell'ambito di un bando per progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN) sostenuto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che, com'è noto, si è proposto di combinare il contrasto alle conseguenze socio-economiche della crisi pandemica da Covid-19 con una generale riduzione dei divari tra il Nord ed il Sud del paese.

La ricerca parte dal presupposto che le città contemporanee siano il luogo di crescenti divisioni spaziali dovute al permanere di squilibri ereditati dal secolo scorso, quando buona parte delle città occidentali hanno arrestato la propria crescita, assumendo l'attuale assetto urbanistico e sociale, ma anche all'insorgere di processi di ristrutturazione economica che, pur avendo natura globale, nelle aree urbane e nei territori producono alcuni dei loro effetti più tangibili.

Tra i processi di ristrutturazione economica più rilevanti per l'assetto delle città contemporanee, potremmo annoverare (a) l'ormai terminale declino delle città (occidentali) quali luoghi di produzione di beni di consumo per la popolazione, (b) l'incipiente declino delle aree centrali delle città quali luoghi del commercio, soppiantate da un modello basato sulle grandi strutture di vendita periferiche e su una rete di distribuzione dell'*e-commerce* sempre più efficiente e capillare, (c) la crescita esponenziale del settore turistico, con le città di media e grande dimensione divenute destinazioni privilegiate al pari dei grandi attrattori turistici tradizionali, ed altri processi di minore rilevanza in questa sede.

Negli ultimi due decenni, peraltro, gli stress sulla popolazione e le imprese generati dalle crisi finanziarie del 2007-2008 e del 2020-2021 hanno finito per accelerare e rendere ancor più complessi i processi appena descritti, con effetti a catena ed interdipendenze su altri settori in grado di incidere sui divari all'interno delle aree urbane. Il caso forse più emblematico ci viene offerto dalle oscillazioni del settore immobiliare, i cui valori storicamente riflettono il dinamismo economico delle città, l'attrattività o meno di un quartiere rispetto ad un altro,

ma anche processi non sempre univoci nel tempo che hanno a che fare con il declino demografico, la rarefazione dei servizi alla popolazione, il degrado degli spazi pubblici. In altri termini, le dinamiche abitative sono da sempre un fattore che produce e riflette i cambiamenti nella geografia sociale delle città, la cui comprensione – come si cerca di fare in questo atlante – richiede una accurata integrazione di dati in una prospettiva spaziale che consente di leggere le informazioni statistiche insieme ad altre rilevanti caratteristiche del territorio. Accanto agli effetti di questi fattori in larga misura esogeni, che i governi e le comunità locali assimilano senza reali poteri di contrasto, non andrebbe trascurato il ruolo che alcune politiche pubbliche possono esercitare nel cambiamento degli equilibri socio-spaziali all'interno delle aree urbane. Ad esempio, i progetti di pedonalizzazione nei centri storici o la creazione di nuovi spazi pubblici – oggetto ricorrente nelle strategie di rigenerazione urbana degli ultimi anni – hanno determinato una rapida metamorfosi urbanistica e sociale in numerose città europee. Spazi pubblici aperti o recuperati al godimento della popolazione, difatti, tendono fisiologicamente ad attrarre nuove tipologie di fruitori, tra cui in primo luogo i turisti, la cui presenza si riflette abbastanza rapidamente sul mercato immobiliare e su una serie di servizi commerciali con ampie ripercussioni sull'assetto urbanistico e sociale delle città. In questi termini, le città del Sud Europa costituiscono un campione di analisi particolarmente significativo per la rapidità con cui alcuni di tali processi di cambiamento urbanistico e sociale si stanno realizzando e questa è la ragione per cui il progetto “Mapping the New Spatial Inequalities Within Southern European Cities” ha previsto sin dall'inizio la realizzazione di quattro casi studio su città europee (Lisbona, Barcellona, Marsiglia, Atene) con caratteristiche in parte assimilabili alle due grandi città italiane che sono oggetto principale della dell'Atlante.

Come forse risulta chiaro al lettore dopo queste brevi note introduttive, il progetto da cui scaturisce questo Atlante nasce dall'insoddisfazione per il livello di conoscenza disponibile sulla molteplicità dei fattori che alimentano la diversificazione socio-spaziale all'interno delle città.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica e istituzionale ha compiuto enormi progressi nel rappresentare, attraverso dati e rilevazioni sistematiche, i divari tra le città attraverso un ampio

spettro di indicatori, spingendo la comparazione ad un livello internazionale. Osservatori sulle città sono stati implementati da organizzazioni globali quali le Nazioni Unite, l'OCSE o la Banca Mondiale, mentre l'Unione Europa ha progressivamente orientato lo sforzo di allineamento dei sistemi statistici nazionali verso la comprensione delle differenze tra territori e la valutazione delle performance delle città in un'ampia gamma di dotazioni, profili sociali e servizi alla popolazione (si veda il progetto Urban Europe di Eurostat). Anche a livello italiano, oltre all'ISTAT, vi sono organizzazioni che producono comparazioni sistematiche tra le città su un'ampia gamma di fattori descrittivi del livello di sviluppo nelle aree urbane: si pensi, solo per fare qualche esempio tra i tanti, al report periodico sulla qualità della vita nelle città del Sole 24ore (elaborato su dati provinciali), o il rapporto Ecosistema urbano pubblicato annualmente da Legambiente. Possiamo dire, dunque, che il sistema delle conoscenze statistiche sulle aree urbane ha compiuto significativi progressi tanto in termini di sistematicità della rilevazione, quanto riguardo alla disponibilità delle analisi, in larga misura concepite per un accesso aperto al pubblico.

Lo stesso non può dirsi quando spostiamo il campo di osservazione a livello sub-comunale, dove l'allineamento dei dati e la loro comparabilità si scontra con una serie di limiti derivanti dalla pluralità di soggetti che ne curano la raccolta, dalle diverse dimensioni geografiche cui il dato stesso si riferisce e, non ultimo, dalla mancanza di quello sforzo di integrazione necessario per cogliere fenomeni irriducibili ad una lettura settoriale. Va detto che numerosi comuni italiani hanno organizzato i propri settori statistici per produrre rapporti periodici sullo stato di salute dei propri territori, ma la loro organizzazione geografica si riferisce in genere a dimensioni spaziali, quali i quartieri o le circoscrizioni, che hanno in genere perimetri troppo estesi ed in molti casi non più rispondenti all'organizzazione urbanistica e sociale delle città determinatasi negli ultimi decenni.

L'Atlante delle disuguaglianze urbane a Palermo e Napoli cerca di colmare questo deficit di conoscenza proponendo una metodologia per uniformare dati derivanti da una serie differenziata di fonti (in parte statistiche, in parte frutto di analisi spaziali) proiettando gli indicatori ottenuti dalla loro elaborazione su tre principali dimensioni geografiche:

- le sezioni di censimento dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), nella loro ultima versione, quella del 2021;
- le unità volumetriche messe a disposizione da OpenStreetMap (OSM);
- le aree dei quartieri di Palermo e Napoli.

L'adozione della sezione di censimento si giustifica per i chiari vantaggi che questa comporta nell'ottica della replicabilità nel tempo e nello spazio delle analisi compiute nelle due aree campione. L'ISTAT, infatti, assume le sezioni di censimento quale ambiti spaziali di riferimento per i censimenti periodici della popolazione e delle abitazioni consentendo, da un lato, la costruzione di serie storiche degli indicatori qui utilizzati e, dall'altro, una riproduzione relativamente agevole degli apparati cartografici in altri contesti urbani.

L'adozione delle unità volumetriche, quale proiezione al-

ternativa dei dati assemblati alla scala delle sezioni di censimento, si spiega per la loro capacità di apportare alla lettura geografica quelle informazioni aggiuntive derivanti dall'aggancio all'ambiente costruito, essendo la forma e la consistenza degli insediamenti urbani elementi che in parte spiegano il prodursi di fenomeni di differenziazione sociale ed economica all'interno delle città. Sezioni di censimento e unità volumetriche, in altri termini, ci offrono chiavi di lettura complementari per comprendere come ambiti delle città prese in esame apparentemente omogenee sul piano morfologico, funzionale o sociale presentano al proprio interno una marcata eterogeneità, che è propria delle città delle Mezzogiorno italiano e che, in taluni casi, è stata ulteriormente accresciuta con i processi di declino o valorizzazione di cui si è detto in precedenza.

Infine, la scelta di riproiettare dati ed indicatori sulla geografia dei quartieri nasce dal fatto che essi, pur avendo perso gran parte delle loro originarie funzioni amministrative, mantengono intatta la loro importanza come riferimenti socio-spaziali sia per gli abitanti, sia per le istituzioni pubbliche. Ad esempio, i quartieri permangono elementi costitutivi delle circoscrizioni (a Palermo) e delle municipalità (a Napoli), che sono i livelli di decentramento del governo locale attualmente utilizzati nelle due città, e sono assunti come ambiti di osservazione e proposta della Commissione parlamentare sulle periferie, che nelle ultime legislature è stata incaricata di formulare politiche di contrasto alla marginalità nelle città metropolitane italiane.

Per consentire al lettore di comprendere al meglio le caratteristiche formali e sostanziali delle mappe presentate nelle successive sezioni, è necessario soffermarsi su alcune ulteriori operazioni metodologiche compiute dai curatori dell'Atlante, ed in particolare: (a) le modalità di calcolo e proiezione del dato numerico sulle diverse geometrie utilizzate nell'Atlante (sezioni di censimento, unità volumetriche, quartieri); (b) la modalità di calcolo dell'indicatore che illustra, per ognuna delle tematiche prese in esame, la presenza o meno di disuguaglianza rispetto ai valori medi misurati all'interno del comune.

L'attribuzione di valori numerici alle sezioni di censimento 2021 naturalmente non comporta alcun problema nel caso degli indicatori derivanti dall'ultimo censimento della popolazione, in quanto il dato statistico è in origine associato a tale geometria. Un discorso diverso va fatto per i dati derivanti dai censimenti ISTAT precedenti al 2021, come il censimento delle abitazioni, i cui dati risalgono al 2011 e sono riferiti a perimetri delle sezioni di censimento diversi da quelli del 2021, e ad altri dati numerici utilizzati per vari indicatori e mappe riportati nell'Atlante. Due esempi rilevanti sono quello dei valori reddituali medi della popolazione, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze che li raccoglie riferisce ai perimetri dei Codici di Avviamento Postale (CAP) ed i dati medi dei valori di compra-vendita delle abitazioni, che l'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate censisce sulla base di specifiche "aree omogenee" (zone OMI). Lo stesso dicasi per i valori numerici ottenuti attraverso analisi spaziali realizzate attraverso strumentazione GIS

## INDICATORI | INDICATORS

### SOCIETÀ SOCIETY

S1 – Densità della popolazione | Population density  
S2 – Livello di istruzione | Education level  
S3 – Tasso di occupazione | Employment rate  
S4 – Indice di vecchiaia | Ageing index  
S5 – Popolazione straniera (extra-UE) | Foreign population (extra-EU)  
S6 – Reddito | Income  
S7 – Variazione del reddito 2015-2023 | Income change 2015-2023

### ABITARE HOUSING

H1 – Abitazioni vuote | Vacant dwellings  
H2 – Epoca di costruzione degli edifici | Building construction period  
H3 – Stato di conservazione degli edifici | Building condition  
H4 – Tasso di proprietà dell'abitazione | Homeownership rate  
H5 – Valori immobiliari | Property values

### AMBIENTE ENVIRONMENT

E1 – Accessibilità al verde ricreativo | Accessibility to recreational green areas  
E2 – Copertura vegetale urbana | Urban vegetation cover  
E3 – Copertura arborea stradale | Street tree canopy cover  
E4 – Pericolo idraulico e geologico | Hydraulic and geological hazard

### MOBILITÀ MOBILITY

M1 – Mobilità quotidiana dentro il comune | Daily trips within the municipality  
M2 – Mobilità quotidiana fuori dal comune | Daily trips outside the municipality  
M3 – Spostamenti quotidiani per motivi di lavoro | Daily trips for work  
M4 – Accessibilità alla rete ferroviaria | Accessibility to the rail network  
M5 – Variazione dell'accessibilità alla rete ferroviaria 2011-2025 | Change in the accessibility to the rail network 2011-2025

### SERVIZI SERVICES

A1 – Accessibilità alle scuole superiori | Accessibility to secondary schools  
A2 – Densità di attrezzature culturali | Density of cultural facilities  
A3 – Accessibilità alle attrezzature per la salute ed il benessere | Accessibility to health and wellbeing facilities  
A4 – Densità di attività commerciali di quartiere | Density of neighborhood retail  
A5 – Densità di attività commerciali e di ristorazione | Density of retail and food service activities



– quali quelle compiute per alimentare alcuni indicatori delle sezioni Ambiente e Servizi – il cui risultato consiste in cartografie *raster* con gradienti descrittivi del livello di prossimità ad una specifica infrastruttura o servizio. Nell’uno e nell’altro caso, senza entrare in eccessivi tecnicismi, si è assunta la geometria delle sezioni di censimento 2021 come elemento di destinazione del dato, ognuna delle quali incorpora una serie di valori corrispondenti agli indicatori utilizzati nell’indagine.

Una ulteriore e necessaria precisazione metodologica va fatta riguardo al sistema di calcolo adottato per ottenere, partendo dai valori numerici associati alle singole sezioni di censimento per ogni tematismo, un livello di disuguaglianza relativa rispetto alla distribuzione del fenomeno alla scala comunale. Qui sono stati compiute alcune semplici operazioni che è opportuno esplicitare, in quanto ci aiutano a comprendere la forma grafica ed il contenuto delle mappe che il lettore potrà esplorare nelle pagine successive.

La prima di tali operazioni è consistita nel calcolare il valore medio comunale per ognuno degli indicatori utilizzati nell’Atlante, avendo come base di calcolo unicamente le sezioni di censimento classificate dall’ISTAT come “Aree residenziali”. Tale scelta è motivata dal fatto che sono le aree con una significativa concentrazione di residenti ad essere rappresentative delle caratteristiche sociali e dei bisogni della popolazione, cui il concetto di disuguaglianza assunto in questa ricerca principalmente si riferisce.

La seconda operazione è stata quella di distribuire i valori ottenuti dal rapporto tra il valore dell’indicatore a livello di sezione di censimento e quello medio comunale in undici classi, rappresentative sia dei valori effettivamente rilevati, sia dei valori normalizzati rispetto alla media comunale, mediamente coincidente con la classe 5.

L’Atlante compie questa operazione di mappatura nelle aree urbane di Palermo e Napoli facendo ricorso a 25 indicatori riuniti in 5 aree tematiche che, nel loro complesso, si sono ritenuti rappresentativi dei fattori socio-economici e funzionali che possono giocare un ruolo nei processi di differenziazione territoriale.

Le aree tematiche coprono alcuni aspetti strutturali della società locale e del funzionamento della città, dai profili demografici ed occupazionali al reddito (Società), in riferimento ad alcuni aspetti chiave della dimensione abitativa, quali la condizione, la disponibilità ed il costo delle abitazioni (Abitare), caratteristiche ambientali che possono incidere sulla qualità della vita degli abitanti, quali la disponibilità di spazi verdi e servizi ecosistemici (Ambiente), o la prossimità ad attrezzature e servizi di vitale importanza per la popolazione, quali i nodi del trasporto collettivo (Mobilità), le scuole superiori ed alcuni servizi pubblici e commerciali (Servizi) la cui assenza o rarefazione di fatto preclude il godimento di alcuni fondamentali “diritti di cittadinanza”.

La sequenza delle mappe in cui i 25 indicatori dell’Atlante sono riferiti a sezioni di censimento, unità volumetriche e quartieri offre una ricercata prospettiva multiscalarare che si ritiene essenziale per consentire al lettore di comprendere la complessità della struttura spaziale delle città, all’interno delle quali le relazioni tra centro e periferia che siamo abituati

ad associare alle disuguaglianze urbane possono assumere forme contraddittorie ed in taluni casi sorprendenti. Al contempo, questa pluralità di vedute spaziali fornisce un monito a coloro i quali sono parti interessate nella costruzione di dispositivi di contrasto alle disuguaglianze urbane ad ai fenomeni di marginalità, suggerendo che nuove geografie di tali fenomeni stanno emergendo nella città contemporanea e che il campo delle politiche pubbliche, soprattutto, necessita di un urgente adattamento.

A queste rappresentazioni si aggiunge una sezione che riporta gli esiti di una survey compiuta durante il progetto di ricerca su alcuni fattori di disuguaglianza percepiti da un campione della popolazione delle due città. Le mappe illustrano il grado di soddisfazione per una serie di condizioni attinenti alla sfera personale degli intervistati (condizione economica, abitazione), alla qualità delle relazioni sociali instaurate nel proprio spazio di vita abituale, nonché alla disponibilità e qualità di una serie di servizi a livello urbano e di quartiere. Tale attività di indagine, i cui risultati sono presentati in forma cartografica alla scala del quartiere, si pone in linea con una tendenza sempre diffusa ad accostare i risultati di sondaggi agli esiti di analisi statistiche, consci che la sfera delle percezioni costituisca un imprescindibile complemento alle analisi *data-based* nella valutazione di un’ampia gamma di fenomeni sociali, tra cui di certo l’andamento delle disuguaglianze all’interno delle città.

L’ultima sezione dell’Atlante è dedicata allo sviluppo di cartografie bivariate, che integrano due indicatori all’interno di una singola composizione cartografica, e consentono di visualizzare simultaneamente la distribuzione territoriale e la relazione spaziale tra fenomeni differenti. Rivelano così configurazioni cumulative di vantaggio o svantaggio e situazioni divergenti che non emergerebbero da mappe univariate o da indici aggregati. Questa metodologia permette di individuare aree di convergenza critica (dove più condizioni di fragilità coesistono) o di disallineamento (dove risorse e criticità si sovrappongono), offrendo strumenti utili per analisi integrate e future domande di ricerca, così come per politiche territoriali più mirate.

Possiamo concludere rimarcando l’importanza che è stata attribuita in questo Atlante – tanto nella fase di reperimento dei dati quanto nella loro pubblicazione, come testimonia la gratuità del documento digitale che state consultando – alla libera accessibilità dei risultati. Selezionare dati e fonti statistiche direttamente o indirettamente *open access* significa garantire una più agevole replicabilità delle indagini nel prossimo futuro. Consentire la libera fruizione dei risultati, in questo caso mappe che implicitamente contengono una miniera di informazioni potenzialmente utili ad una ampia gamma di osservatori e policy maker, appare un imperativo per ricerche come “Mapping the New Spatial Inequalities Within Southern European Cities”, che ha come finalità ultima migliorare le politiche per ridurre le conseguenze sociali delle disuguaglianze urbane. Non rimane che augurarvi buona consultazione.



Le due città oggetto delle elaborazioni contenute in questo Atlante presentano una serie di analogie sociali ed insediative, in parte derivanti dalla loro comune vicenda storica e geopolitica, in parte dalle caratteristiche dell'ambiente in cui le aree urbane sono andate sviluppandosi. Sul piano geomorfologico, le due aree urbane sono entrambe caratterizzate dalla presenza di rilievi montuosi e un considerevole sviluppo costiero, vincoli che hanno alimentato la compattezza del tessuto urbano e, soprattutto nel caso di Napoli, una densità storicamente molto alta della popolazione. Analogamente, i due comuni presentano una superficie relativamente contenuta rispetto alla loro dimensione demografica. Ciò ha fatto sì che le due aree urbane siano state entrambe oggetto di processi di metropolizzazione, protrattasi dagli anni Settanta fino ai giorni nostri, caratterizzata dal declino demografico del capoluogo e dalla contemporanea crescita della popolazione nei comuni di prima e seconda cintura. Le due pagine successive mostrano le foto satellitari delle aree comunali di Palermo e Napoli, cui lo studio si riferisce, assieme ad alcuni dati chiave che ne chiariscono in estrema sintesi la struttura demografica e sociale.

Passando alla illustrazione delle caratteristiche dei dati geografici presentati nell'Atlante, è opportuno fare alcune precisazioni riguardo alle geometrie che il lettore troverà associate ai dati numerici ed agli indicatori illustrati attraverso le mappe. La redazione dell'Atlante si è basata sulla raccolta di dati statistici associati ad una serie di geometrie non concordanti all'interno del perimetro comunale. In ordine crescente di numerosità, queste sono le seguenti:

- I perimetri delle sezioni di censimento utilizzate dall'ISTAT nel censimento della popolazione e delle abitazioni del 2021 (pp. 14 e 15), consistenti in 3.600 aree nel caso di Palermo e 5.726 aree nel caso di Napoli, sui quali sono stati calcolati gli indicatori relativi alla demografia ed alle condizioni sociali della popolazione.
- I perimetri delle zone utilizzate dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) (pp. 16 e 17), aggiornati al 2024, ai quali sono associati i valori medi di compra-vendita delle abitazioni, consistenti in 49 aree a Palermo e 61 aree a Napoli.

- I perimetri delle zone associate ai Codici di Avviamento Postale (CAP) (pp. 18 e 19), aggiornati anch'essi al 2024, per le quali il Dipartimento delle Finanze del MEF rende disponibili i dati sul reddito medio delle persone fisiche, consistenti in 27 aree a Palermo e 25 aree a Napoli.

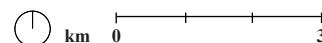
Accanto a queste geometrie, utilizzate prevalentemente per la raccolta del dato numerico, ve ne sono altre che nell'Atlante vengono impiegate per la proiezione spaziale dei ventisei indicatori adottati nell'analisi delle disuguaglianze (sezioni tematiche da p. 27 a p. 376), così come nelle sezioni conclusive dedicate alla percezione delle disuguaglianze tra gli abitanti ed agli indici aggregati esposti nelle cosiddette "cartografie bivariate". Trattasi delle seguenti geometrie, che nell'Atlante sono sempre associate al valore normalizzato (da 1 a 10) che indica il divario rispetto ai valori medi comunali:

- La selezione di sezioni di censimento che l'ISTAT classifica quali "Area residenziale" (pp. 20 e 21), sui quali per l'appunto gli indicatori di disuguaglianza sono calcolati e che si riferiscono a 2.735 unità nel caso di Palermo e 3.899 unità nel caso di Napoli.
- I perimetri delle "Unità volumetriche" messe a disposizione da OpenStreetMap (OSM) (pp. 22 e 23), corrispondenti a singoli edifici o aggregati di edifici per un totale di 86.735 aree a Palermo e 56.204 a Napoli.
- Infine, i perimetri dei quartieri, corrispondenti a 25 aree a Palermo e 30 aree a Napoli (pp. 24 e 25).

In considerazione di quanto esposto, nelle sezioni tematiche seguenti il lettore troverà sempre una sequenza di mappe nelle quali i perimetri delle unità di censimento, delle unità volumetriche e dei quartieri sono la base di restituzione cartografica delle disuguaglianze attraverso il valore normalizzato da 1 a 10, eventualmente precedute da ulteriori mappe – indicate in didascalia quali "Dati di riferimento" – nei casi in cui l'origine del dato si riferisce ad altre geometrie, quali le aree OMI, le aree CAP, o areali derivanti da analisi spaziali GIS-based.



## PALERMO



### DATI CHIAVE / KEY DATA

Superficie (kmq) / Area (sqkm): **160,6**

Quota dell'area residenziale / Share of residential area: **40,2%**

Quota dell'area agro-naturale / Share of agro-natural area: **44,9%**

Popolazione / Population: **635.439**

Densità abitativa (ab./kmq) / Population density (inhab./sqkm): **3.956**

Numero di famiglie / Number of households: **263.118**

Età media / Mean age: **44,4**

Percentuale di età 0-14 anni / Share ages 0-14: **14,03%**

Percentuale di età 65+ anni / Share ages 65+: **22,31%**

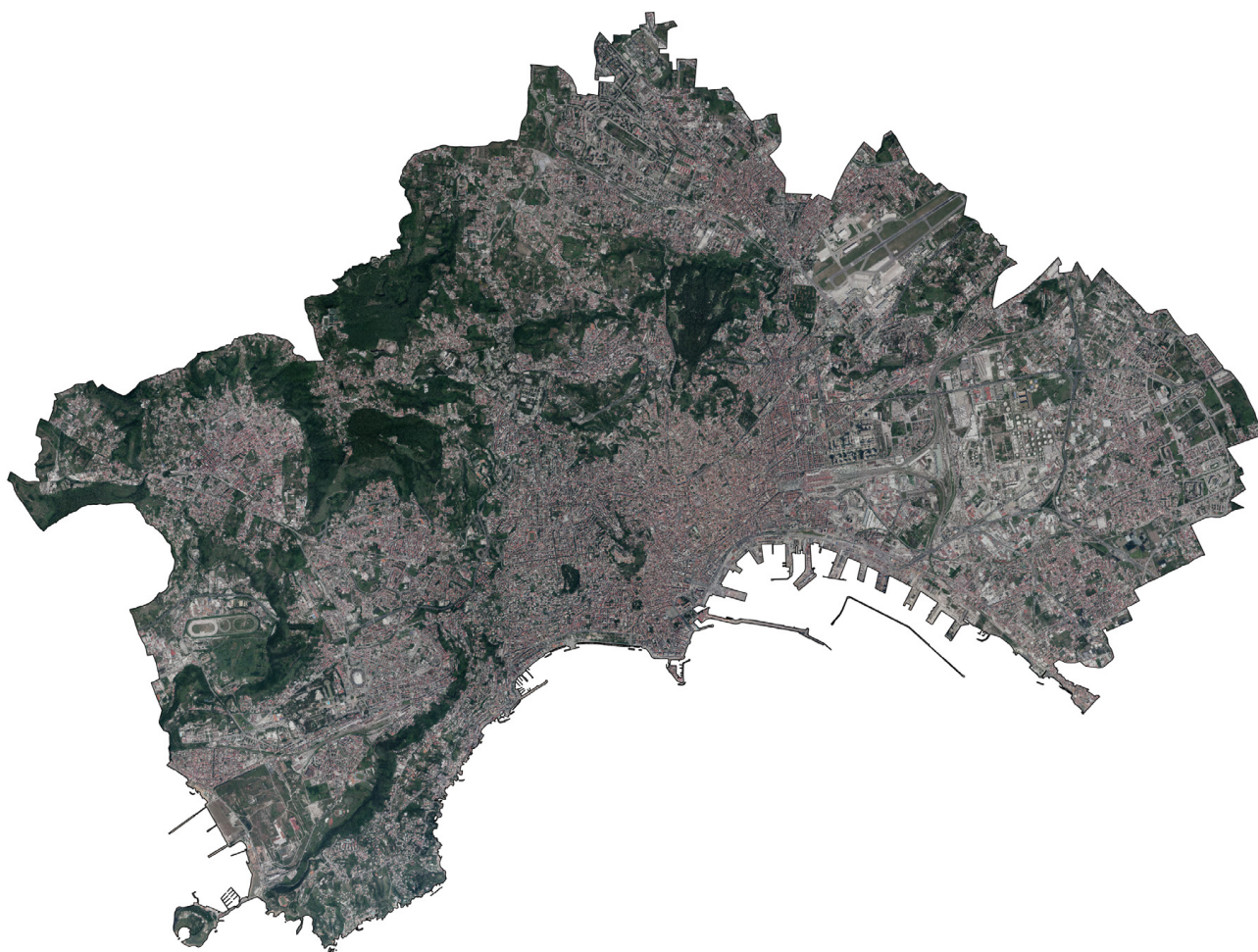
Percentuale di popolazione di nazionalità estera / Foreign population share: **3,84%**

Percentuale di popolazione occupata / Employed share of total population: **29,48%**

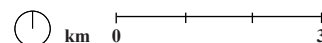
Dati: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2021.

Immagine: Ortofoto ATA 2013 – Attribuzione: SITR Sicilia.





## NAPOLI



### DATI CHIAVE / KEY DATA

Superficie (kmq) / Area (sqkm): **117,27**

Quota dell'area residenziale / Share of residential area: **49,0%**

Quota dell'area agro-naturale / Share of agro-natural area: **19,1%**

Popolazione / Population: **921.142**

Densità abitativa (ab./kmq) / Population density (inhab./sqkm): **7.855**

Numero di famiglie / Number of households: **374.555**

Età media / Mean age: **43,9**

Percentuale di età 0-14 anni / Share ages 0-14: **13,95%**

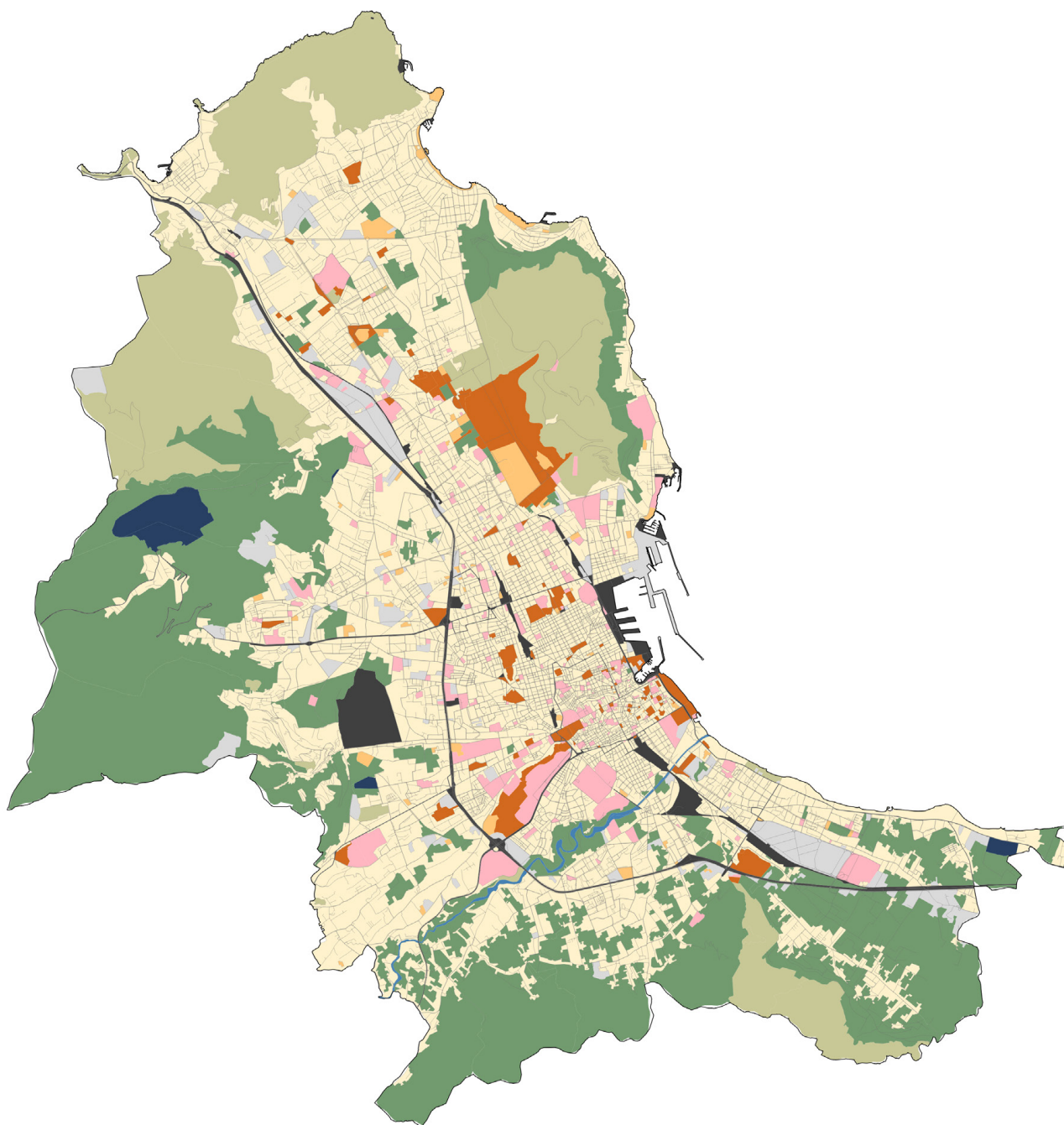
Percentuale di età 65+ anni / Share ages 65+: **21,28%**

Percentuale di popolazione di nazionalità estera / Foreign population share: **5,80%**

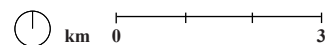
Percentuale di popolazione occupata / Employed share of total population: **29,58%**

Dati: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2021.

Immagine: Ortofoto AGEA 2023 – Attribuzione: SIT Città Metropolitana di Napoli.



## PALERMO



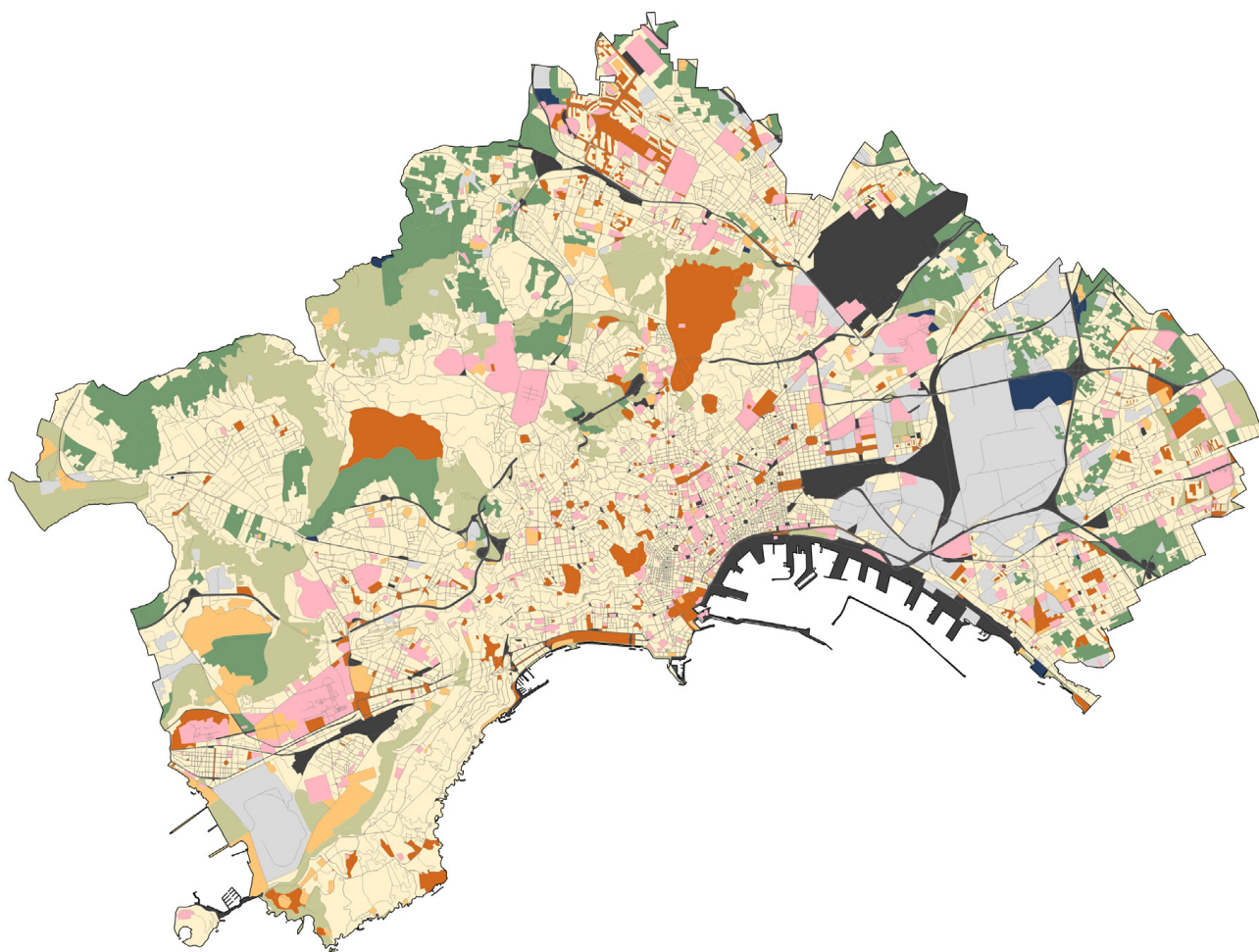
### SEZIONI DI CENSIMENTO A SCALA COMUNALE / CENSUS TRACTS AT THE MUNICIPAL SCALE

Classificate per caratteristiche relative all'uso e/o copertura del suolo (Cod\_Tipo\_S).  
Dati: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2021.

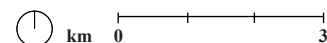
Classification by landuse characteristics / coverage (Cod\_Tipo\_S).  
Data: Permanent census of population and housing, ISTAT 2021.

Aree residenziali  
 / Residential areas  
 Servizi di pubblica utilità e servizi amministrativi  
 / Public utilities and administrative services  
 Impianti per la produzione industriali e di energia, cave e miniere  
 / Industrial and energy production facilities; quarries and mines  
 Trasporti, reti di comunicazione e stoccaggio  
 / Transport, communications networks, and logistics  
 Turismo e attività ludico ricreative  
 / Tourism and leisure/recreation  
 Agricoltura  
 / Agriculture  
 Trattamento delle acque e trattamento dei rifiuti  
 / Water treatment and waste management  
 Aree semi-naturali e naturali  
 / Semi-natural and natural areas  
 Luoghi di interesse culturale  
 / Sites of cultural interest  
 Corpi idrici e zone umide  
 / Water bodies and wetlands





## NAPOLI



### SEZIONI DI CENSIMENTO A SCALA COMUNALE / CENSUS TRACTS AT THE MUNICIPAL SCALE

Classificate per caratteristiche relative all'uso e/o copertura del suolo (Cod\_Tipo\_S).  
Dati: Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ISTAT 2021.

Classification by landuse characteristics / coverage (Cod\_Tipo\_S).  
Data: Permanent census of population and housing, ISTAT 2021.

Aree residenziali  
 / Residential areas  
 Servizi di pubblica utilità e servizi amministrativi  
 / Public utilities and administrative services  
 Impianti per la produzione industriali e di energia, cave e miniere  
 / Industrial and energy production facilities; quarries and mines  
 Trasporti, reti di comunicazione e stoccaggio  
 / Transport, communications networks, and logistics  
 Turismo e attività ludico ricreative  
 / Tourism and leisure/recreation  
 Agricoltura  
 / Agriculture  
 Trattamento delle acque e trattamento dei rifiuti  
 / Water treatment and waste management  
 Aree semi-naturali e naturali  
 / Semi-natural and natural areas  
 Luoghi di interesse culturale  
 / Sites of cultural interest  
 Corpi idrici e zone umide  
 / Water bodies and wetlands

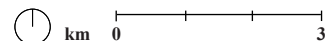






## PALERMO

### ZONE OMI / REAL STATE OBSERVATORY ZONES

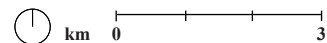


(B2) Crispi-Ucciardone-Porto, (B3) Regina Margherita-Re Federico-Finocchiaro Aprile-Marco Polo, (B4) Dossuna-Colonna Rotta-Alberto Amedeo, (B7) Borgo Vecchio, (B12) Massimo-Pignatelli Aragona-Goethe-V.E.Orlando-Amico, (B13) Delimitazione: Maqueda-V. Emanuele-Bonello-Amedeo-San Vito, (B14) Vittorio Emanuele-Maqueda-Roma, (B15) Delimitazione: Vittorio Emanuele-Maqueda-Tukory-Re Ruggero, (B16) Delimitazione: Maqueda-Vittorio Emanuele-Roma-Cavour, (B17) Delimitazione: Maqueda-Vittorio Emanuele-Roma-Giulio Cesare, (B18) Delimitazione: Cavour-Roma-Vittorio Emanuele-Crispi, (B19) Delimitazione: Vittorio Emanuele-Foro Italico-Lincoln-Roma, (B20) Delimitazione: XX Settembre-Corleo-Politeama-Villareale-R. Settimo-Cavour-Roma, (B21) Delimitazione: XX Settembre-La Farina-Cusmano-Latini-S. Francesco da Paola-P. Ungheria, (B22) Delimitazione: Via Roma-Cavour-P. Pe di Scordia-E. Amari, (B23) Delimitazione: Via delle Croci-Corleo-P. Sturzo-U. Bassi Albanese-Orsini, (C1) Sciuti-Notarbartolo-Villabianca-De Gasperi-Giotto-Nebrodi-Galilei, (C3) Imperatore Federico-Autonomia Siciliana-Cantieri-Acquasanta, (C4) E. Basile-Montegrappa-Cliniche-Stazione Centrale-Orto Botanico, (C5) Perpignano-Siccheria-Cappuccini, (C7) Zisa-Guerrazzi-Cardinale Tomasi, (C10) Rione Danisinni, (C11) Delimitazione: Pitrè-Cappuccini-Pisani-Altofonte-Regione Siciliana, (C12) Lancia di Brolo-C. Parisio-Noce-Stazione Lolli, (D1) Circonvallazione-V. Nuova-Quartieri-Niscemi-S. Lorenzo-Villa Sofia-V. Sardegna-Belgio-Strasburgo, (D3) Falsomieie-Oreto-Guadagna-Brancaccio-Fondo Bagnasco, (D4) S. Erasmo-Romagnolo-Sperone-Settecanoli, (D8) Stazione Brancaccio-Torrelunga-Giafar-Conte Federico-Pecoraino, (D9) Thaon De Revel-Card. Rampolla-Papa Sergio I-Arenella, (D10) Di Blasi-Ruggieri-Da Vinci-Angelico-Badia-Michelangelo-Mandalà, (D11) Zona di espansione tra Via Altofonte e Via Roccella, (D12) Bonagia, (D13) Via Nave-Riserva Reale-Paruta-Due Vanelle-Via Palmerino-Regione Siciliana, (D14) Delimitazione: Di Blasi-Regione Siciliana-Pitrè-Aeroporto Boccadifalco, (E1) Favorita-Monte Pellegrino-Vergine Maria, (E2) Addaura, (E3) R. Margherita-Mondello Valdesi-Tolomea-M. Alliata-Mondello Paese, (E4) Partanna Mondello-Tommaso Natale, (E5) Cardillo-Lanza di Scalea-Olimpo, (E6) Parco dei Principi-Ugo La Malfa-V. Gioè, (E9) Acqua dei Corsari-Galletti-Figurella, (E11) Sferracavallo Paese-Baia del Corallo, (E14) Pallavicino-S. Filippo Neri-F. do Patti-Trapani Pescia, (E15) San Lorenzo, (E19) Cruillas-Brunelleschi-Trabucco-CEP-Borgo Nuovo-Mango, (E20) Badia-Angelico-Da Vinci-Ruggieri-Castellana-Michelangelo, (E21) Baida-P. Ridente-Boccadifalco, (E22) Villagrazia-Aloi-Chiavelli-Falsomieie-Brasca, (E23) Ospedale Ingrassia-Molara-Pagliarelli-Riserva Reale-Villa Nave, (R1) Zona Sud Est a destinazione agricola, (R2) Zona rurale Nord Ovest.



## NAPOLI

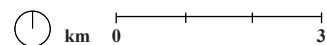
### ZONE OMI / REAL STATE OBSERVATORY ZONES



(B8) Parte Est Centro Antico: Piazza Mercato-Mezzocannone, (B9) Parte Ovest Centro Antico: Corso Umberto-Via De Pretis-Piazza Del Gesù-Via Costantinopoli-Duomo, (B13) P.zza Plebiscito, Municipio, Posta Centrale, Via Toledo, (B18) Monte Di Dio, (B19) Fascia Costiera Di Pregio, (B20) Chiaia Pregiata, (B21) Chiaia Antica, (B22) Chiaia Alta, (B23) Quartieri Spagnoli-Cavone, (B24) Corso Vittorio Emanuele (da Piazza Mazzini a Santa Maria Apparente), (B25) P.zza Medaglie D'Oro, Via Cilea, P.zza Quattro Giornate, (B26) San Martino-Via Luca Giordano-Via Scarlatti, (B27) Chiaia Panoramica, (C21) Sant'Eframo, Via Carlo De Marco, Parco Villa Teresa, C.so Amedeo Di Savoia (edilizia Dopoguerra), (C22) Via Cirillo-Via Rosaroli-Borgo Sant'Antonio-Maddalena, (C23) Corso Garibaldi-Vasto-Stazione, (C24) Posillipo, (C25) San Giovanniello-Orto Botanico, (C26) Sanità-Osservatorio Astronomico-Stella-Miracoli-Nocelle, (C27) Area tra Via Arenaccia e Corso Malta, (C28) Fuorigrotta, Mostra d'Oltremare, Parco San Paolo, (C29) Vomero Alto, Via Castellino, Parco Omodeo, Via Fontana, Via Cavallino, Via Gigante, Via San Domenico, (C30) Ospedale San Gennaro-Fontanelle, (C31) Casale Di Posillipo, (C32) Materdei, (C33) Colli Aminei, (D21) Rione Luzzatti, Area Ex Macello, (D22) Zona Semindustriale Poggioreale Nord, (D23) La Loggetta, Rione Traiano, (D24) Calata Capodichino, Doganella, Via Masoni, (D25) Via Poggioreale, Nuovo Complesso INAIL, (D26) Soccavo Nord-Est, (D27) Zona Industriale Ovest (Via Ferraris, Via Gianturco, Ponte Della Maddalena), (D28) Porto, (D29) Via Terracina (parte bassa), Bagnoli, (D30) Via Campegna, Cavalleggeri, Nuova Area Sportiva Attrezzata, (D31) Aree Dismesse Ex Italsider, (D32) Nisida, Arenile Bagnoli, (D33) Via Epomeo, (D34) Centro Direzionale, (D35) Frullone, Via San Rocco, Rione Lieti, (D36) Camaldoli, Nuovo Policlinico, Camaldolilli, Via Guantai ad Orsolona, Santa Croce, (E3) S. Pietro a Paterno, (E27) Pianura (centro storico), (E28) Pianura (periferia), (E29) Miano, (E30) Via Stadera, (E31) Ponticelli (edilizia consolidata), (E32) Ponticelli (periferia), (E33) Marianella, Piscinola, (E34) Secondigliano (centro storico), (E35) Chiaiano, (E36) Cimitero, Arpino, (E37) Cave e Selva di Chiaiano, Tirone, (E38) Barra (semicentro-periferia), (E39) Pianura, (E40) Agnano, Università Monte Sant'Angelo, Astroni, (E41) Zona Industriale Est, (E42) Scampia, Don Guanella, Monte Rosa, Rione San Gaetano, (E43) San Giovanni a Teduccio, (E44) Ponticelli (espansione recente), (E45) Barra (centro storico), (E46) Secondigliano (zona nuova), (E47) Ponticelli (centro storico), (E48) Ponticelli (periferia), (R1) Bosco Capodimonte, (R2) Aeroporto Capodichino.



**PALERMO**

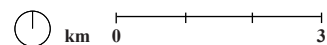


**AREE POSTALI (CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE, CAP) /  
ITALIAN POSTAL CODE AREAS**





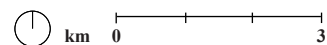
## NAPOLI



**AREE POSTALI (CODICE DI AVVIAMENTO POSTALE, CAP) /  
POSTAL CODE AREAS**



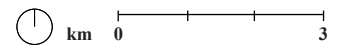
**PALERMO**



**SEZIONI DI CENSIMENTO RESIDENZIALI A SCALA COMUNALE /  
RESIDENTIAL CENSUS TRACTS AT MUNICIPALITY-SCALE**



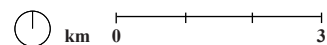
**NAPOLI**



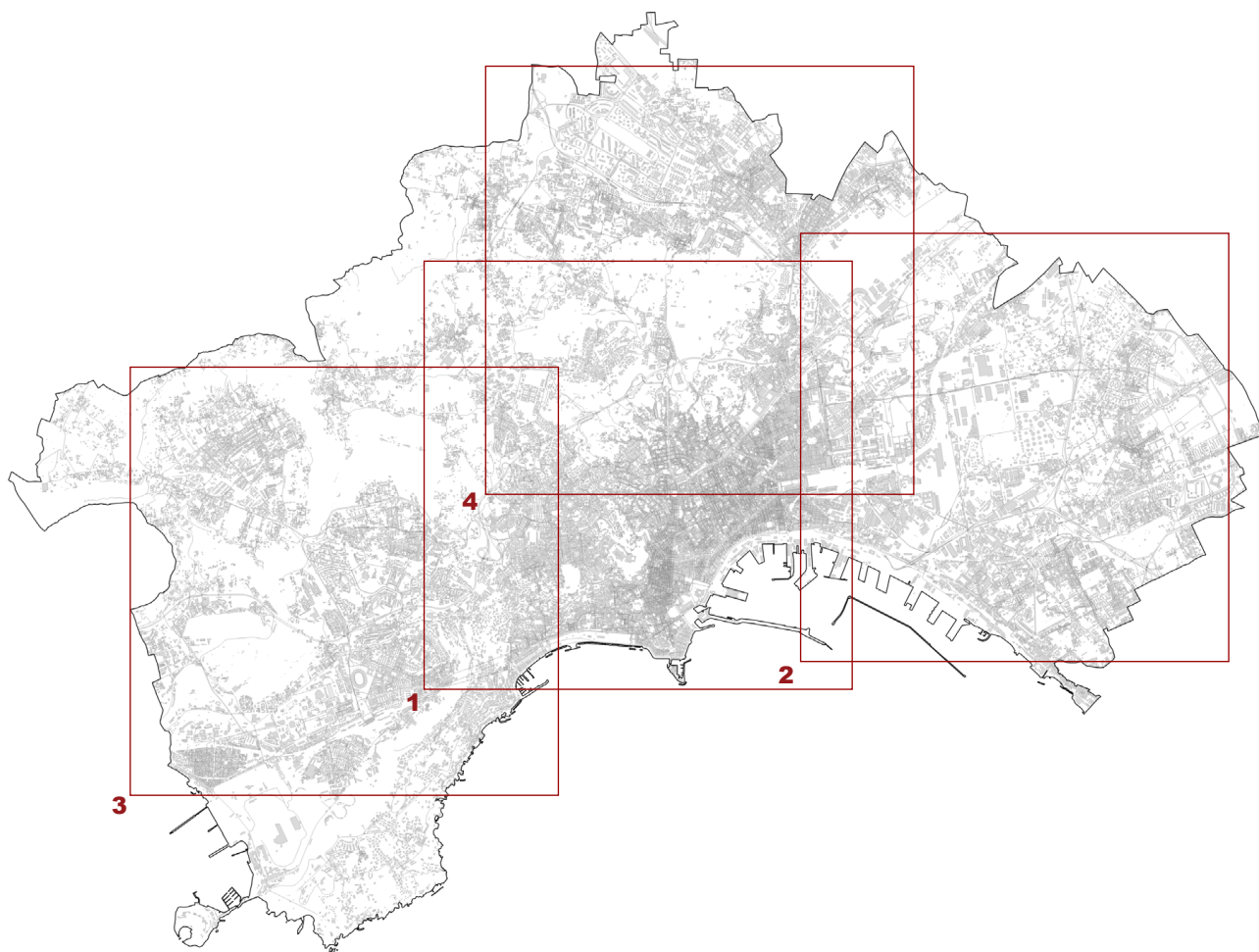
**SEZIONI DI CENSIMENTO RESIDENZIALI A SCALA COMUNALE /  
RESIDENTIAL CENSUS TRACTS AT MUNICIPALITY-SCALE**



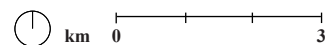
**PALERMO**



**UNITÀ VOLUMETRICHE – INQUADRAMENTO TERRITORIALE /  
VOLUMETRIC UNITS – TERRITORIAL FRAMING**



## **NAPOLI**

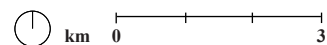


### **UNITÀ VOLUMETRICHE – INQUADRAMENTO TERRITORIALE / VOLUMETRIC UNITS – TERRITORIAL FRAMING**





## PALERMO

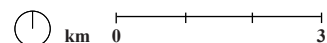


### QUARTIERI / NEIGHBORHOODS

(1) Tribunali-Castellammare, (2) Palazzo Reale-Monte di Pietà, (3) Oreto-Stazione, (4) Montegrappa-Santa Rosalia, (5) Cuba-Calatafimi, (6) Zisa, (7) Noce, (8) Malaspina-Palagonia, (9) Libertà, (10) Politeama, (11) Settecannoli, (12) Brancaccio-Ciaculli, (13) Villagrazia-Falsomiele, (14) Mezzomonreale-Villatasca, (15) Altarelli, (16) Boccadifalco, (17) Uditore-Passo di Rigano, (18) Borgo Nuovo, (19) Cruillas-San Giovanni Apostolo, (20) Resuttana-San Lorenzo, (21) Tommaso Natale-Sferracavallo, (22) Partanna-Mondello, (23) Pallavicino, (24) Montepellegrino, (25) Arenella-Vergine Maria.



## NAPOLI



### QUARTIERI / NEIGHBORHOODS

(1) San Ferdinando, (2) Chiaia, (3) San Giuseppe, (4) Montecalvario, (5) Avvocata, (6) Stella, (7) San Carlo all'Arena, (8) Vicaria, (9) San Lorenzo, (10) Mercato, (11) Pendino, (12) Porto, (13) Vomero, (14) Arenella, (15) Posillipo, (16) Poggioreale, (17) Zona Industriale, (18) Bagnoli, (19) Fuorigrotta, (20) Soccavo, (21) Pianura, (22) Chiaiano, (23) Piscinola, (24) Miano, (25) Secondigliano, (26) Scampia, (27) San Pietro a Patierno, (28) Ponticelli, (29) Barra, (30) San Giovanni a Teduccio.